

La conciliazione non “scavalca” la diffida accertativa a seguito di ispezione

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 6 Giugno 2019

La conciliazione che interferisce nel corso di una diffida accertativa nei confronti del datore di lavoro è subordinata alla diffida medesima: lo stabilisce una recente Nota pubblicata dall'Ispettorato del Lavoro in risposta a diversi quesiti sul tema.

La conciliazione che interferisce nel corso di una diffida accertativa nei confronti del datore di lavoro è subordinata alla diffida medesima: lo stabilisce una recente Nota pubblicata dall'Ispettorato del Lavoro in risposta a diversi quesiti sul tema. La conciliazione infatti – seppur contemplata dal comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 124/2004 – per essere efficace deve essere effettuata secondo le modalità ivi stabilite, e le risultanze di quest'ultima con riferimento alle retribuzioni saranno valide sempreché rispettino l'importo retributivo previsto dall'articolo 1 del D.L. n. 338/1989, come convertito dalla Legge n. 389/1989.

Diffida e conciliazione

Nel corso delle procedure di diffide accertative, il ruolo della conciliazione finisce in secondo piano: a chiarirlo è la **Nota n. 50**



**Abbonati per poter continuare
a leggere questo articolo**

Progettato e realizzato da professionisti,
per i professionisti, ogni piano di

TELEMATICO

abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento